

**COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI
PARCO DEI MONTI PICENTINI**

*

Progetto Strategico sulla Biodiversità Coltivata

Studio e mantenimento di risorse genetiche ad elevato rischio di estinzione

*

Censimento, classificazione e recupero dell'antica cultivar

PERO PERICINO

(*Pyrus communis* var. *pericinus*)

**per la ripresa della frutticoltura di qualità
ed il mantenimento della produzione di dolci tipici**

*

**Idea-Progetto di Nicola Di Novella ,
naturalista e direttore scientifico
del Museo delle Antiche Coltivazioni di Sassano,
e Patrizia della Monica,
esperta marketing e
rappresentante Slow Food della Provincia di Salerno.**

*

PARTNERS :

REGIONE CAMPANIA (ambiente, agricoltura, turismo)

PROVINCIA DI SALERNO (ambiente, agricoltura, turismo)

PARCO DEI MONTI PICENTINI

PREMESSA

La Convenzione sulla diversità biologica, firmata a Rio de Janeiro nel giugno del 1992 da ben 153 Paesi, ha sancito fra gli Stati l'importanza della conservazione del patrimonio biologico del Pianeta Terra.

Per convincere tutti i governi della importanza delle risorse biologiche e della necessità di preservarle dalla distruzione, la Unione Internazionale per la Conservazione della Natura ha stabilito una classificazione di valori, differenziandoli in diretti ed indiretti.

I valori diretti sono quelli che riguardano gli usi produttivi delle risorse, cioè il valore commerciale delle materie prime ed il valore relativo al consumo; essi sono importanti perchè determinano il benessere e la ricchezza dei popoli.

I valori indiretti sono quelli che meglio rappresentano la sfida intellettuale e morale della conservazione delle risorse, perchè, oltre a riguardare la stessa continuità della vita sulla Terra, si riferiscono alla possibilità di perseguire l'esistenza stessa degli uomini, il rispetto di tutte le infinite espressioni della natura, l'arricchimento culturale delle persone, l'utilizzazione non distruttiva da parte della comunità, il valore estetico, il valore naturalistico, il valore strategico della possibilità di opzioni per il futuro.

In campo agricolo, la politica di vera e propria rapina, che l'uomo sta attuando nei confronti della natura, ha prodotto un grave processo di erosione genetica, accompagnata dalla perdita di numerose specie e varietà coltivate, che l'antico genio contadino aveva selezionato per ogni ambiente, per ogni clima, per ogni stagione.

La salvaguardia e valorizzazione della biodiversità intravarietale di cultivar sottoposte ad elevata pressione selettiva può essere perseguita solo attraverso il reperimento di un maggior numero di biotipi, in modo da mantenere quanto più è possibile elevato il grado di variabilità genetica, in vista anche degli effetti positivi di complementarietà e sinergie del

patrimonio attualmente ancora disponibile, sul livello di qualità dei prodotti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO .

1° LIVELLO

Individuazione e descrizione in situ delle vecchie piante della cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus*. ancora presenti nel territorio di Giffoni Sei Casali.
Studio e caratterizzazione morfologica della cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus*.

Organizzazione dell'Associazione comunale dei contadini-custodi .

Costituzione dell'Associazione Comunale dei contadini disponibili alla coltivazione in situ della cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus*.

Coltivazione ex situ con la creazione di campi-collezione , campi-catalogo, campi-vivaio .

Formalizzazione dell'idea-progetto

“ Il pero: elemento di arredo urbano e verde pubblico ” .

2° LIVELLO

Studio di quantificazione della produzione di Pera pericina .

Sperimentazione e formalizzazione sulle antiche tecniche di conservazione, in particolare l'essiccazione delle pere .

Prove di essiccazione naturale e prove con l'introduzione di tecnologie moderne. Sperimentazioni di nuove produzioni tipiche locali.

Promozione e marketing delle produzioni e delle preparazioni

La cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus* presidio Slow food .

Individuazione e descrizione in situ delle vecchie piante della cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus* ancora presenti nel territorio di Giffoni Sei Casali.

Verrà indagato e mappato tutto il territorio . Verranno contattati tutti i cittadini, agricoltori e non, i quali potranno raccontare la storia della cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus* , la coltivazione, la cura, la potatura, la raccolta, la conservazione e la utilizzazione .

Associazione comunale dei contadini-custodi .

E' un sistema sociale, attraverso il quale la comunità locale riconosce ad alcuni suoi membri il lavoro , la perseveranza e la passione per il mantenimento della cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus* e della storia del proprio territorio. Sono per lo più persone anziane , le quali possono offrire il bagaglio delle loro esperienze ed un tratto di storia sicuramente mai scritto. Si può pensare ad una pergamena ricordo e la messa a disposizione di un locale comunale da utilizzare come ritrovo **Associazione comunale dei cittadini disponibili alla sperimentazione** E' una struttura operativa , costituita da quei cittadini che mettono a disposizione un proprio fondo agricolo , in cui verranno sistemati i selvatici, che funzioneranno come porta-innesti . Ogni proprietario si impegnerà a condurre il fondo e ad operare tutte le cure , di cui la cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus* ha bisogno . Per tale impegno ogni proprietario dovrà ricevere un contributo economico, secondo quanto detta il mercato locale .

**Mantenimento della cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus*
in situ ed ex situ .**

(campi collezione, campi catalogo, campi vivaio).

Per evitare la perdita della variabilità genetica è importante costruire alcuni campi collezione, campi catalogo e campi vivaio .

Per la realizzazione del lavoro ci si può avvalere della collaborazione di differenti istituzioni, che all'occorrenza possono dare consigli circa i criteri di raccolta, di conservazione del materiale in campo collezione, dei rilievi dei dati e dell'analisi dei risultati.

Sulle piante in collezione, i rilievi sono effettuati annualmente evidenziando una serie di caratteri in base alla scheda, che tratta i caratteri vegetativi, riproduttivi e la fenologia della pianta e permette il trattamento automatico dei dati, la successiva memorizzazione, l'elaborazione per la costituzione di un data-bank .

I campi collezione potranno essere sistemati anche negli spazi pubblici limitrofi al Centro Storico, per aumentare la visibilità e l'offerta turistica del luogo . Inoltre , per coinvolgere il mondo della scuola, i ragazzi della scuola media potrebbero adottare un agricoltore-tutor, meglio se nonno, il quale li potrebbe ragguagliare circa la coltivazione ed il mantenimento della cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus* .

Alcuni campi verranno costruiti in situ ed altri ex situ , dipenderà dai terreni e dai cittadini che si renderanno disponibili per il progetto .

4. La cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus* . come elemento di arredo urbano

L'Amministrazione Comunale come arredo urbano delle aree aperte potrebbe utilizzare la cultivar *Pyrus communis* var. *pericinus* .

come verde pubblico attrezzato al posto di piante arboree ed arbustive non autoctone.

" Il vero viaggio di una scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi." (*Marcel Proust*)

Gli ideatori del Progetto

Prof. Nicola Di Novella

Dott.ssa Patrizia della Monica